PORTO

I proprietari di imbarcazioni dovranno versare entro l'anno anche la Tarsu

di SILVIA SANTARELLI

La stangata per i diportisti è ormai ufficiale, la Giunta ha deliberato: parcheggiare nella darsena turistica costerà 120 euro. L'ipotesi dell'aumento del costo del permesso di parcheggio, 70 euro in più dell'anno scorso, circolava già da qualche giorno e aveva già fatto infuriare molti diportisti. Solo due anni infatti per parcheggiare all'interno della darsena turistica si pagavano 20 euro, ora se ne pagano 100 in più. L'aumento era in effetti già nell'aria, ma nessuno avrebbe mai immaginato una maggiorazione del 140%: si parlava di un aumento di 30 euro rispetto al 2012. Poco importa che una parte dei ricavi, 20 euro su ogni permesso, sarà utilizzata per finanziare la scuola di vela Sailing. E sarà sempre garantito il carico e scarico per i proprietari d'imbarcazioni ormeggiate al porto di Senigallia, mentre nel permesso di parcheggiare potranno essere indicate due targhe: il voucher infatti potrà essere utilizzato per due auto, ma non contemporaneamente.

Ma il malumore tra i diportisti è dovuto anche al fatto che all'interno della darsena turistica sono disponibili circa 100 parcheggi, di cui sei riservati al carico e scarico e due riservati ai portatori di handicap. I permessi per parcheggiare potranno essere venduti a chiunque ne faccia richiesta ed è quindi facile prevedere che il numero di voucher venduti potrebbe superare quello dei posti a disposizione all'interno della darsena turistica. Con il risultato che pur pagando 120 euro qualcuno potrebbe essere costretti a lasciare l'auto in sosta all'esterno della darsena turistica. Un'arma a doppio taglio per i due sodalizi, perché l'alto costo dei permessi per parcheggiare potrebbe portare molti soci di Club Nautico e Lega Navale, soprattutto quelli che non possiedono un'imbarcazione, a non rinnovare le tessere annuali. Ma l'aumento del costo del permesso è stato concordato dal Comune con i presidenti dei due sodalizi. Lo scorso anno i voucher acquistati dai diportisti e soci di Lega Navale e Club Nautico furono 500.

Ma le cattive notizie non vengono mai sole, perché i 120 euro non saranno l'unico costo aggiuntivo per i diportisti: i proprietari d'imbarcazioni saranno infatti soggetti entro il 2012 al pagamento della Tarsu, 10 euro per ogni metro di lunghezza delle imbarcazioni.

Slitta invece a novembre lo sgombero dell'ex cantiere navalmeccanico. Motivo: non sarà possibile in breve tempo effettuare l'escavo, un'operazione che si è rivelata più complicata del previsto. Intanto la parte dell'area che è stata recentemente liberata verrà utilizzata già dalla prossima estate come area attrezzata per l'ormeggio a terra, liberando così il tratto di spiaggia adiacente alla banchina nord, che verrà utilizzato per dalla scuola di vela. Uno spostamento che dovrebbe far cessare le proteste dei bagnini adiacenti all'area attrezzata per l'ormeggio a terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parte recuperata del Navalmeccanico sarà utilizzata per l'ormeggio a terra

Il permesso per parcheggiare all'interno della darsena costerà 120 euro (Foto PAGANI)

Darsena, la sosta diventa un salasso

Il Comune porta a 120 euro i permessi per i cento posti auto. Diportisti infuriati

Tariffe più care Linea dura con i trasgressori

di GIULIA MANCINELLI

Senigallia costretta a pagare di più per conferire i rifiuti in discarica. A stabilirlo è la determina della Regione Marche relativa al ciclo dei rifiuti che assegna sconti ai Comuni che nel 2011 hanno raggiunto il 60% di raccolta differenziata e che per contro penalizza gli enti che non hanno superato la soglia. La spiaggia di velluto, con i suoi 507 chili pro-capite annui di rifiuti prodotti e con una raccolta differenziata pari a 59,2%, sia pure per poco non ha ottenuto lo sgravio fiscale. Risusltato: quest'anno dovrà pagare il 20% in più per conferire i rifiuti indifferenziabili in discarica, pari a 24 euro a tonnellata.

«I dati dicono che per un soffio un abbiamo raggiunto il 60% di raccolta differenziata ma nei fatti questa quota è stata ampiamente superata - spiega il sindaco Maurizio Mangialardi - A incidere su quel 59,2% sono stati nel 2011 tre fattori fondamentali. Anzitutto non sono stati conteggiati come rifiuti differenziati i 1.600 composter domestici utilizzati dai cittadini in casa proprio per smaltire l'organico. Secondo, abbiamo avuto due eventi eclatanti come il Summer Jamboree e il concerto di Caparezza che hanno prodotto un'ingente quantità di rifiuti urbani per cui avevamo chiesto alla Regione di non tenerne conto. Per eventi eccezionali infatti c'è questa possibilità. Infine occorre ricordare che fino alla fine dell'anno non avevamo il Centro Ambiente, che è strategico per la differenziata».

Fatto sta che la «penale» nel 2012 inciderà nelle casse comunali per circa 92 mila euro in più. Una cifra in parte compensata dall'aumento della tarsu pari al 6%. Intanto però il sindaco promette linea dura. «Ci sono dei comportamenti scorretti che stiamo combattendo e che contiamo di eliminare - aggiunge Mangialardi - Mi riferisco alla pessima abitudine di alcuni di abbandonare i rifiuti fuori dai cassonetti. Comportamenti scorretti di alcuni per cui paga tutta la comunità. Questo non è più accettabile tanto che abbiamo iniziato da tempo ad elevare le sanzioni amministrative (da 400 a 2 mila euro) per chi fa il furbo o abbandona i rifiuti. Serve inoltre una consapevolezza da parte di tutti i cittadini che differenziare i rifiuti, oltre che un atto di civiltà, è un dovere. Sono sicuro che nel 2012 la soglia del 60% della differenziata sarà superata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un mezzo per la raccolta rifiuti davanti al Foro Annonario

IL CASO

Multa per i rifiuti, Mangialardi «Pagano tutti per colpa di pochi»

MONTEMARCIANO

Pescatori abusivi nel mirino sequestrate decine di nasse

di ROBERTO CARLETTI

MONTEMARCIANO – Sequestro di nasse abusive ieri mattina al largo di Marina da parte della Guardia Costiera. E i pescatori sportivi contestano. Il regolamento sull'utilizzo delle nasse, le speciali gabbie utilizzate nell'Adriatico per pescare le seppie e altri molluschi, prevede che vengano numerate e che ogni pescatore possa utilizzarne al massimo due. Ma ieri invece di nasse ce n'erano molte di più. Non è la prima volta le autorità intervengono nella zona a causa di irregolarità nella pesca, ma stavolta la cosa non riguarda i pescherecci, spesso accusati di rovinare il fondale marino e l'ecosistema, bensì coloro che da sempre e per tradizione praticano questa attività. «Se per pescare si possono tenere al massimo due nasse in mare è meglio lasciar perdere - lamentano i soci dell'associazione di pesca sportiva La Batana - Con la vecchia legge le nasse consentite per ciascuno erano almeno sei. Con questa riduzione di numero è inutile, non vale proprio la pena. Qui ci sono delle tradizioni e la pesca è sempre avvenuta nel rispetto prima di tutto del mare. Le nasse sono fatte apposta per pescare il giusto senza arrecare danni all'ambiente circostante, si pratica da sempre e l'ecosistema non è certo peggiorato per colpa di questo. La pesca sportiva non danneggia l'ambiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAFFICA DI FURTI

Montemarciano, case svaligiate mentre i proprietari dormono

MONTEMARCIANO – Topi d'appartamento scatenati anche a Montemarciano. Cinque i colpi messi a segno e uno tentato in quattro giorni, a volte mentre i proprietari erano in casa. Tra le vittime dei ladri anche Michela Magnini, consigliere comunale di Futuro e Libertà: «Per entrare nel nostro appartamento hanno scardinato la serratura - racconta - Non ci siamo accorti di nulla. Quando sono entrati, io e mio marito stavamo dormendo. No, non ci hanno narcotizzato, credo non siano nemmeno entrati nella nostra stanza, noi avevamo ancora la televisione accesa, si spegne da sola con il timer. Hanno rubato un Macbook, un I-phone ed una borsetta, niente contanti, in casa non ne teniamo. Si sono dovuti accontentare di quello che hanno trovato, ma credo abbiano fatto anche in fretta proprio per il fatto che noi eravamo a casa». L'abitazione del consigliere comunale si trova nella frazione di Cassiano, finita nel mirino dei malviventi: «Fino a qualche tempo fa era un posto tranquillo - commenta infatti una residente - ma da qualche mese le cose sono cambiate. Questo purtroppo non è l'unico caso, ora dobbiamo alzare la guardia». Non a caso, sempre nella frazione di Cassiano, venerdì notte (cioè la stessa notte in cui sono stati messi a segno numerosi furti anche a Senigallia e nella frazione di Sant'Angelo, soprattutto nell'orario della via Crucis) il proprietario di un'abitazione ha messo in fuga i ladri dopo avere sentito dei rumori sospetti in casa. I malviventi sono scappati a bordo di un'auto. Le indagini sono in corso da parte dei carabinieri. Non basta, perché altri due furti sono stati messi a segno la notte di domenica nella frazione di Grugnaleto. Anche in questo caso i malviventi hanno scardinato la serratura per entrare nelle abitazioni, dove hanno raggranellato qualche centinaia di euro ed un telefono cellulare. Gli ultimi furti lunedì, quando ad essere prese si mira sono state due abitazioni poco distanti dalla caserma dei carabinieri. In entrambi i casi i ladri sono entrati quando i proprietari erano fuori. Anche in questi casi si sono dovuti accontentare di un bottino di poco valore. Indagano i carabinieri.

S.San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO FALCONERIA

Montignano adotta la cicogna Pasqualina

Una cicogna ha fatto la sua comparsa sabato a Montignano. Pasqualina, come è stata ribattezzata vista la concomitanza con la festività, ha trovato ad attenderla al Centro falconeria equitazione etologica Lady Hawk delle sagome di legno che riproducono suoi simili, il cibo lasciato dai volontari e un palo per nidi. La cicogna ha girato per un paio d'ore guardando le sagome dall'alto per poi fermarsi sul campo. Ha mangiato e poi ha ripreso il volo. Martedì è tornata verso sera. La speranza dell'associazione Cavalieri dell'Alto Volo è che si fermi per nidificare.

Veduta di Cassiano, la frazione nel mirino dei ladri

Cinque colpi Consigliere di Fli tra le vittime

MANIFESTAZIONE

Mille studenti da tutta Italia per Scuolagym

Oltre mille studenti provenienti da tutta Italia si danno appuntamento a Senigallia da domenica al 18 aprile per Scuolagym, la gara nazionale di ginnastica promossa dal liceo classico Perticari e giunta alla sua quarta edizione. Alla manifestazione, che si svolgerà al palazzetto dello sport di via Capanna e che ha il patrocinio anche del Coni regionale, parteciperanno 200 squadre. «La competizione, esclusivamente rivolta al mondo della scuola - spiega il preside del Perticari Alfio Albani - ha lo scopo di offrire un'importante occasione di confronto sportivo ed un evento in cui la ginnastica rappresenta un momento di festa, incontro e socializzazione tra gli studenti». «Confronto, crescita e scambio culturale tra studenti, provenienti da tutte le regioni, rappresentano benefici importanti per la scuola e la città» aggiunge l'assessore allo sport Gennaro Campanile. La competizione prevede una giornata introduttiva di presentazione delle squadre, una lunga serie di gare nelle diverse specialità della ginnastica, le premiazioni e le esibizioni degli alunni della scuola primaria. «Per allargare al massimo la partecipazione - conclude l'organizzatrice Francesca Appiotti - abbiamo deciso di ampliare la fascia di età dalla 4a classe della scuola primaria all'ultima della scuola media di II grado e dare la possibilità alle scuole di partecipare con classi intere».

RIPE

Delitto Taurino, Suela accusa il fratello per otto ore

La presunta mandante dell'assassinio e l'amico Jetmir scaricano le responsabilità in un interrogatorio-fiume

di LETIZIA LARICI

RIPE – Otto ore sotto torchio per fornire la loro versione dei fatti. Suela Arifai e Marku Jetmir, accusati di concorso nell'omicidio di Luigi Taurino, l'imprenditore di 35 anni sgozzato la sera del 20 ottobre sotto la sua abitazione di via Borghetto, hanno scaricato la responsabilità dell'efferato delitto sul fratello di lei, Myrteza Arifaj, che è latitante. Sentiti dal gip Carlo Cimini con la formula dell'incidente probatorio, ieri i due hanno risposto alle domande incalzanti del pm Giovanna Lebboroni, degli avvocati difensori Felice Franchi e Moreno Giaccaglia e dell'avvocato Simone Mancini, che assiste i familiari di Taurino. Suela, la dirimpettaia della vittima, accusata di essere la mandante dell'omicidio, ha ribadito di non aver mai chiesto al fratello di vendicarla per le presunte avance ricevute dall'imprenditore. Ha detto di essere stata costretta, quella sera, ad accompagnare in auto Myrteza e l'amico sotto casa di Taurino, tenuta sotto scacco dal fratello che l'avrebbe minacciata, se non avesse obbedito, di far del male al marito. Suela ha anche aggiunto di aver cercato in tutti i modi di dissuadere Myrteza dal mettere in scena l'agguato e di non aver assistito al delitto. Tutta colpa di Myrteza anche per Jetmir, che ha riferito di non conoscere le intenzioni dell'amico fino a quando non si sarebbe trovato, suo malgrado, ad affrontare Taurino. Jetmir ha anche sostenuto che sarebbe stato l'imprenditore, accerchiato, a reagire per primo. Poi Myrteza avrebbe infierito accoltellandolo e tagliandogli la gola, mentre lui non avrebbe partecipato materialmente all'aggressione mortale. Il pm Lebboroni ha anche tirato in ballo le testimonianze di alcuni vicini, che hanno raccontato di dissapori tra la famiglia di Suela e quella di Taurino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Suela Arifaj

Morganti parla ai corinaldesi

CORINALDO - Oggi alle 21 nella sala consiliare del municipio, Cesare Morganti, candidato sindaco di Vivi Corinaldo, assieme ai candidati consiglieri della sua lista incontra i cittadini per illustrare il programma elettorale. Intanto lo stesso Morganti incassa l'appoggio di Futuro e libertà di Senigallia. «Gli innegabili successi della giunta uscente hanno reso estremamente facile la scelta su chi indicare come miglior prospettiva per il futuro di Corinaldo - scrive Fli - Morganti non lo indichiamo a vuoto, ma perché nel nostro circolo ci sono iscritti anche della valle del Nevola».